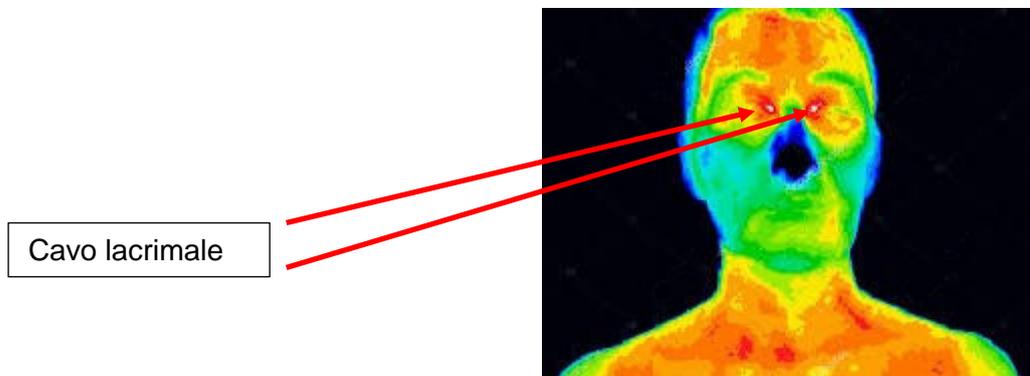


Suggerimenti Protocollo per individuazione stati febbrili Mediante Termoscanner

In aggiunta alla qualità della strumentazione, è necessario ricordare bisogna rispettare certi protocolli di verifica delle persone che riassunti in breve sono:

- 1) Accendere la termocamera circa 10 - 15 minuti prima di iniziare a fare le misure di temperatura.
- 2) Verifica della temperatura possibilmente di un individuo alla volta.
- 3) Prevedere un percorso obbligato per la verifica dei volti, in modo da garantire la ripetibilità delle condizioni di misura
- 4) Distanza di ripresa adeguata alla risoluzione geometrica della termocamera (FOV e numero di pixel). Tipicamente avremo con FOV di 25° una distanza max. di 60 cm. Per le termocamere da 80x60 pixel, 2 m. per le termocamere con 320x240 pixel.
- 5) Le persone andrebbero acclimatate per un breve periodo prima di essere sottoposte a controllo. Si avrebbero misure alterate se uno arriva al lavoro in bicicletta sotto la pioggia o sotto il sole estivo.
- 6) Il campionamento della temperatura di riferimento va effettuato con una cadenza che segue le variazioni delle temperature ambientali per garantire un costante aggiornamento delle condizioni sia esterne che interne allo strumento.
- 7) I punti critici di rilevamento alla temperatura corporea sono il cavo lacrimale, l'orifizio auricolare, l'interno della bocca. Vista la semplicità di verifica, il cavo lacrimale è il punto più facilmente inquadrabile poiché rivolto verso il Termoscanner.



- 8) In base a quanto indicato al punto 6) la persona davanti alla termocamera dovrà rimuovere eventuali occhiali e la mascherina dovrà lasciar liberi i cavi lacrimali.
- 9) In caso di rilevamento di temperature anomale, procedere alla verifica della temperatura corporea con metodi tradizionali, la termocamera non può essere considerata come uno strumento di diagnostica esente dalle variabili dell'ambiente.